





#### Bollettino N. 4 del 18 luglio 2024 RISULTATI NAZIONALI

- 0 In Evidenza
- 1 Sorveglianza umana
- 2 Sorveglianza equidi
- 3 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 4 Sorveglianza uccelli selvatici
- 5 Sorveglianza entomologica
- 6 Sorveglianza avicoli
- 7 Sorveglianza Usutu virus
- Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025



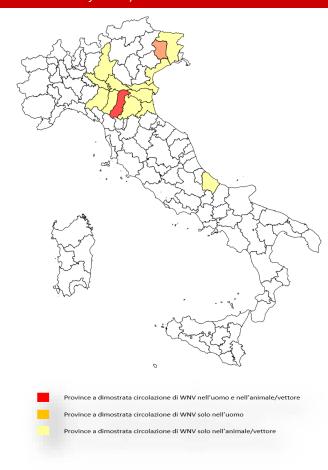


# In Evidenza (1)

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **17-07-2024** 

- Tre nuovi casi umani di West Nile Virus sono stati segnalati nel periodo 11 – 17 luglio 2024.
- Dall'inizio di maggio 2024, sono stati segnalati in Italia 6 casi confermati di infezione da West Nile Virus (WNV) nell'uomo (3 nel precedente bollettino); di questi 3 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (2 Emilia-Romagna, 1 Friuli-Venezia Giulia), 2 casi asintomatici identificati in donatori di sangue (2 Emilia-Romagna) e 1 caso di febbre importato dall'Oman. Nessun decesso stato notificato.
- Il primo caso umano autoctono di infezione da WNV della stagione è stato segnalato dall'Emilia-Romagna il 26 giugno nella provincia di Modena.
- Nello stesso periodo non sono stati segnalati casi di Usutu virus.
- La sorveglianza veterinaria attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV Lineage 2 in pool di zanzare catturate in Abruzzo e in Emilia-Romagna. Il WNV Lineage 1 è stato confermato in un uccello selvatico nelle Marche (provincia di Ancona)\* e in Emilia Romagna.
- Sono in corso di conferma positività in provincia di Rovigo, Venezia, Mantova e Cremona.

**Figura 1.** Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)



Salgono a **14** le **Province** con dimostrata circolazione di WNV appartenenti a **5 Regioni**: Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Abruzzo (vedi tabella a pagina successiva).

<sup>\*</sup> Verosimilmente si tratta di un'infezione contratta nel continente africano.





# In Evidenza (2)

Data di prima positività per WNV autoctono nelle Provincie in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

Provincia	Data prima positività	Ambito
Chieti	19-giu-24	vettori, animali
Modena	26-giu-24	umano
Parma	01-lug-24	vettori, animali
Ferrara	02-lug-24	vettori, animali
Ravenna	02-lug-24	vettori, animali
Bologna	05-lug-24	vettori, animali
Reggio Emilia	09-lug-24	vettori, animali
Mantova	09-lug-24	vettori, animali
Rovigo	11-lug-24	vettori, animali
Brescia	16-lug-24	vettori, animali
Cremona	16-lug-24	vettori, animali
Pordenone	17-lug-24	umano
Venezia	17-lug-24	vettori, animali
Udine	18-lug-24	vettori, animali





# 1 Sorveglianza umana

Da maggio 2024, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 6 casi umani confermati da West Nile Virus (WNV), 3 dei quali hanno manifestato sintomi neuro-invasivi (Tabella 1), 2 identificati in donatori di sangue (2 Modena) e 1 caso di febbre importato dall'Oman. Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

**Tabella 1.** Distribuzione dei casi confermati di WNND autoctoni per provincia di esposizione e fascia di età. Italia: **2024** 

Regione/Provincia di esposizione -		Fascia di età				Totale	
		<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	Totale
Friuli-Venezia Giulia	(n=1)						
Pordenone						1	1
Emilia-Romagna	(n=2)						
Modena						2	2
Totale		0	0	0	0	3	3

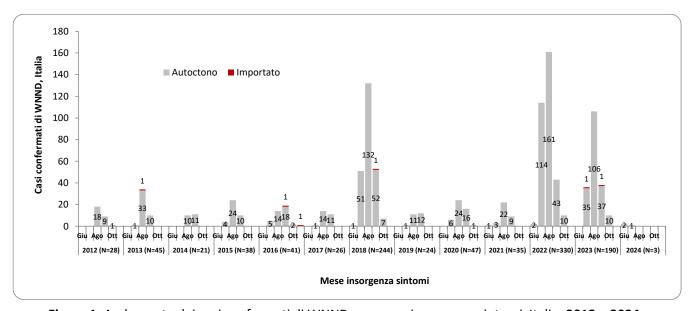


Figura 1. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: 2012 – 2024.







# Sorveglianza equidi

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli equidi.









## Sorveglianza uccelli bersaglio

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio.

Appartengono alle specie bersaglio:

- Gazza (Pica pica)
- Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
- Ghiandaia (Garrulus glandarius









#### Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata rilevata in un Assiolo\* rinvenuto nelle **Marche** e in un Colombaccio in **Emilia Romagna**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 1.** 

Regione	Provincia	n.uccelli
Marche	Ancona	1
Emilia Romagna	Ferrara	1
Totale	2	

**Tabella 2** Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2024** 



**Figura 2** Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2024** 

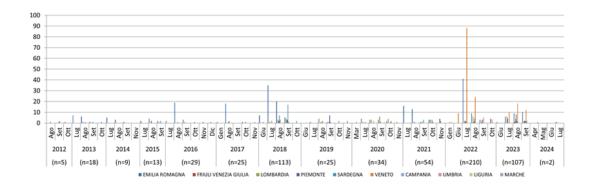


Figura 3 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli selvatici - 2024

<sup>\*</sup>verosimilmente l'Assiolo ha contratto l'infezione nel continente africano.







#### Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **9 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna e Abruzzo.** Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2.** La circolazione del **Lineage 1** è stata rilevata nelle province di **Modena, Reggio Emilia e Bologna.** 

Regione	Provincia	n.pool
Emilia Romagna	Parma	1
	Ferrara	1
	Reggio Emilia	3
	Bologna	1
	Modena	2
Abruzzo	Chieti	1
Total	9	

**Tabella 3** Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2024** 



**Figura 3** Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2024** 

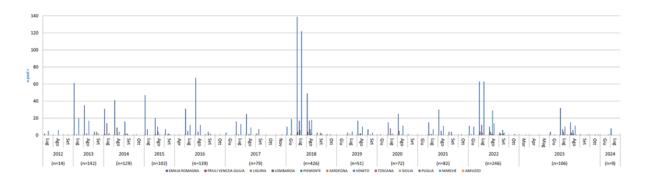


Figura 4 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2024







# Sorveglianza avicoli

In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV









# Sorveglianza USUTU virus

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli uccelli e nelle zanzare.









# Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arbovirosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arbovirosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025».

Le attività di sorveglianza in ambito umano e veterinario sono coordinate dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità e dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise a cui afferiscono le attività di conferma diagnostica, con il supporto della Direzione generale della prevenzione (DGPRE) e della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute.

Le Regioni, in piena autonomia, definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.





#### Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'Istituto Superiore di Sanità dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'<u>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise</u> "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'ECDC dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Sangue</u> relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Trapianti</u> in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del Ministero della Salute dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri, D.Morelli – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.